

**PARERE MOTIVATO****n. 44 del 24 Marzo 2015**

OGGETTO: Comune di Caldogno (VI).). Piano degli Interventi 1 – B.
Verifica di Assoggettabilità.

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS

- VISTA** la Legge Regione 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio ed i materia di paesaggio", con la quale la Regione Veneto ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- VISTO** il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)" e ss.mm.ii.;
- VISTO** l'art. 14 della Legge Regionale 4/2008, per quanto riguarda l'individuazione dell'Autorità Competente cui spetta l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità nonché l'elaborazione del parere motivato di cui rispettivamente agli articoli 12 e 15 del Codice Ambiente, identificandola nella Commissione Regionale VAS, già nominata con DGR 3262/2006;
- VISTA** la DGR n. 791 del 31 marzo 2009 con la quale sono state approvati le indicazioni metodologiche e le procedure di Valutazione Ambientale Strategica secondo gli schemi rappresentati negli allegati alla medesima deliberazione di cui formano parte integrante.
- ATTESO** che con la citata delibera 791/2009 la Giunta Regionale ha individuato, quale supporto tecnico-amministrativo alla Commissione VAS per la predisposizione delle relative istruttorie, la Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti (ora Sezione Coordinamento Commissioni Vas-Vinca-NuVV) nonché per le eventuali finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza, il Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi (ora Sezione Coordinamento Commissioni Vas-Vinca-NuVV);
- ESAMINATA** la documentazione trasmessa dal Comune di Caldogno con nota prot. n. 14759 del 28/11/2014 acquisita al protocollo regionale al n. 533503 del 12/12/2014 e con successiva pec prot. n. 15139 del 09/12/2014 acquisita al prot. n. 535243 del 15/12/2014;
- CONSIDERATO** che con nota prot n. 76141 del 23/02/2015 la Sezione Coordinamento Commissioni (VAS- VINCA- NUVV) ha inviato richiesta di pareri ai seguenti soggetti competenti in materia ambientale:
- Provincia di Vicenza
 - Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Bacchiglione"
 - Consorzio di Bonifica Medio Astico Bacchiglione – Alta Pianura Veneta
 - Consorzio di Bonifica Bacchiglione Brenta
 - Arapv Dipartimento di Vicenza
 - Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione – Sezione di Vicenza



- Corpo Forestale dello Stato
- Istituto Regionale Ville Venete
- Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto
- Ministero Beni Culturali e Paesaggistici Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto
- Soprintendenza Beni architettonici e paesaggistici per le province di Verona, Rovigo e Vicenza * Azienda Ulss n. 6 Vicenza
- Autorità di Bacino dei Fiumi Brenta, Bacchiglione, Piave, Livenza, Tagliamento e Isonzo

A seguito di una preliminare istruttoria tecnica la Sezione Coordinamento Commissioni ha aggiunto d'ufficio, quale soggetto competente in materia ambientale da consultare la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto.

Con nota prot n. 76063 del 23/02/2015 la Sezione Coordinamento Commissioni (VAS- VINCA-NUVV) ha inviato richiesta di dichiarazione relativamente ad eventuali osservazioni/opposizioni pervenute.

Il Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta con pec prot. n. 10722 del 24/07/2014 acquisita al prot. regionale n. 81921 del 25/02/2015 ha fatto pervenire parere.

Il Comune di Caldogno con nota prot. n. 2077/r del 19/02/2015 acquisita al prot. regionale n. 90261 del 02/03/2015 ha fatto pervenire integrazioni volontarie Vinca.

Il Consiglio di Bacino dell'Ambito Bacchiglione con nota prot. n. 283/FC/mp del 05/03/2015 acquisita al prot. regionale n. 99217 del 06/03/2015 ha fatto pervenire parere.

L'Arpav Dipartimento di Vicenza con pec prot. n. 0024495 del 11/03/2015 acquisita al prot. regionale n. 106919 del 11/03/2015 ha fatto pervenire parere.

ESAMINATI i pareri pervenuti dai seguenti soggetti competenti in materia ambientale:

Il Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta con pec prot. n. 10722 del 24/07/2014 acquisita al prot. regionale n. 81921 del 25/02/2015 ha fatto pervenire parere.

Il Consiglio di Bacino dell'Ambito Bacchiglione con nota prot. n. 283/FC/mp del 05/03/2015 acquisita al prot. regionale n. 99217 del 06/03/2015 ha fatto pervenire parere.

L'Arpav Dipartimento di Vicenza con pec prot. n. 0024495 del 11/03/2015 acquisita al prot. regionale n. 106919 del 11/03/2015 ha fatto pervenire parere.

CONSIDERATO che il Responsabile Comunale, con nota pec prot. n. 2219 in data 24 marzo 2015, ha fatto pervenire dichiarazione attestante che entro i termini sono pervenute n. 71 osservazioni di cui 15 fuori termine, ma nessuna delle osservazioni risulta attinente all' aspetto ambientale.

VISTA l'istruttoria tecnica per la Valutazione di Incidenza n. 66/2015 , di cui si riportano di seguito le conclusioni:

<< RITENUTO di prescrivere, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 2009/147/Ce e

- prima dell'approvazione del PIANO DEGLI INTERVENTI 1 – B, COMUNE DI CALDOGNO (VI), che:

- relativamente all'ART. 83 - SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA E ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE



- vengano sostituiti i riferimenti all'abrogata D.G.R. 3173 del 10/10/2006 con il D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.,
- venga sostituito il riferimento all'abrogata Direttiva 79/409/Cee, con la vigente Direttiva 2009/147/Ce,
- venga modificata come segue la parte relativa a DIRETTIVE

DIRETTIVE

Nell'attuazione di un qualsiasi articolo di cui alle presenti N.T.O., non dovranno essere coinvolti habitat o specie di interesse comunitario di cui alle direttive 92/43/Cee e ss.mm.ii. e 2009/147/Ce e ss.mm.ii., in assenza di motivi imperativi di rilevante interesse pubblico e dovrà sempre essere prevista la verifica della necessità di avviare la procedura per la Valutazione di Incidenza di cui all'Art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii..

Nell'attuazione di un qualsiasi articolo delle N.T.A., la cui azione strategica insista all'interno del sito della Rete Natura 2000, ZPS IT3220013 "BOSCO DI DUEVILLE", sia posta particolare attenzione al rispetto delle direttive, prescrizioni, limitazioni e divieti ai sensi di quanto previsto dal DECRETO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE n. 184/2007.

- in fase di attuazione del PIANO DEGLI INTERVENTI 1 – B, COMUNE DI CALDOGNO (VI), che:

- nell'attuazione di qualsiasi N.T.O., dovrà sempre essere prevista la verifica della necessità di avviare la procedura per la Valutazione di Incidenza di cui all'Art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.; inoltre, con riferimento agli interventi di natura residenziale, dovrà essere obbligatoria la verifica puntuale finalizzata all'applicazione della fattispecie di esclusione di cui al paragrafo 2.2, punti 2 e 6, dell'allegato A alla D.G.R. 2299/2014, al fine di semplificare l'iter autorizzativo di progetti ed interventi.
- in fase di progettazione definitiva relativamente alla nuova viabilità e a qualsiasi N.T.O. potenzialmente in grado di generare incidenze a carico degli elementi tutelati dei siti della rete Natura 2000 considerati, dovrà essere effettuata una ricognizione dell'area di intervento e se a seguito della ricognizione dovesse emergere che gli interventi da realizzarsi possono interferire con habitat, habitat di specie e specie tutelati, dovrà essere valutata la possibilità di modificare il progetto in relazione alle particolari esigenze di tutela dei suddetti elementi. In base alla ricognizione effettuata, l'intervento dovrà essere organizzato in modo tale da non interferire con gli habitat e le specie floristiche e faunistiche di pregio eventualmente individuate e i tempi di esecuzione degli interventi dovranno essere tali da non arrecare disturbo alle sopra citate specie identificate come potenzialmente presenti nella definita area oggetto di valutazione;
- nell'attuazione di qualsiasi N.T.O. in grado di generare una barriera infrastrutturale, tenendo conto delle specie anche di piccole dimensioni e limitata vagilità, si provveda a individuare i siti riproduttivi, di rifugio, di alimentazione, le zone di svernamento e quelle di residenza estiva, al fine di porre in essere le seguenti indicazioni prescrittive:
 - impedire l'ingresso in carreggiata da parte della fauna attraverso l'installazione di barriere fisse, preferibilmente in metallo o calcestruzzo polimerico, con superfici lisce, bordo superiore incurvato o comunque aggettante sul lato campagna in modo da impedirne lo scavalco;
 - favorire il passaggio di tale fauna al di sotto dell'infrastruttura, mediante la realizzazione di sottopassi faunistici (ecodotti, di sezione quadrata o rettangolare) con una apertura minima di 40-50 cm di lato e altezza minima di 50 cm (ottimali per entrambe le direzioni almeno 80-100 cm), aperti sul lato superiore tramite griglie di aerazione, oppure sul lato inferiore a diretto contatto con il suolo. Tali ecodotti possono essere anche associati a funzioni di drenaggio delle acque piovane purché in ogni caso è che vi sia una pendenza di almeno l'1% in modo da evitare ristagni d'acqua o allagamenti. La distanza tra questi elementi può andare dai 50 ai 200 metri in base alle aree individuate nel monitoraggio ante-operam;



- installare apposita segnaletica stradale verticale per informare gli utilizzatori dell'infrastruttura e mitigare eventuali problemi legati alla sicurezza stradale nei tratti che più manifestano eventuali fenomeni migratori;
- verificare la necessità di realizzazione di siti riproduttivi alternativi al fine di dirigere i flussi migratori lontano dall'infrastruttura, esclusivamente nel caso in cui i precedenti accorgimenti non fossero sufficienti sulla base delle evidenze derivanti dai monitoraggi";

PERTANTO

PROPONE

all'Autorità competente per l'approvazione degli interventi in argomento un esito favorevole (con prescrizioni) della Valutazione di Incidenza riguardante la VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' - PIANO DEGLI INTERVENTI 1 – B. COMUNE DI CALDOGNO (VI)

E

PRENDE ATTO

della dichiarazione della Dr.ssa For. Roberta MENEGHINI, la quale dichiara che "con ragionevole certezza scientifica si può escludere il verificarsi di effetti significativi sui siti della rete Natura 2000".>>

VISTA la relazione istruttoria tecnica predisposta della Sezione Coordinamento Commissioni VAS-VINCA-NUVV, da cui risulta che a seguito delle analisi e della valutazione degli effetti, preso atto dei contenuti dei pareri formulati dalle competenti Autorità Ambientali e degli elementi di mitigazione/compensazione previsti dal Rapporto Ambientale, si può ritenere che il Piano degli Interventi 1-B, del Comune di Caldogno (VI), non sia da assoggettare a Valutazione Ambientale Strategica;

**TUTTO CIÒ' CONSIDERATO
ESPRIME IL PARERE DI NON ASSOGGETTARE
ALLA PROCEDURA V.A.S.**

Il Piano degli Interventi 1-B, del Comune di Caldogno (VI), in quanto non determina effetti negativi significativi sull'ambiente.

Prima dell'approvazione del piano dovranno essere recepite le prescrizioni riportate nella relazione istruttoria per la valutazione di incidenza ambientale sopra riportata.

In fase di attuazione del Piano dovranno essere messe in atto tutte le misure di mitigazione e/o compensazione e monitoraggio individuate dal Rapporto Ambientale Preliminare (RAP) e le prescrizioni e/o indicazioni del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, del Consiglio di Bacino dell'Ambito Bacchiglione e dell'Arpav, espressamente riportate nelle note richiamate nel presente parere e comunicate anche al Comune di Caldogno, nonché quanto prescritto nella relazione istruttoria per la valutazione di incidenza ambientale sopra riportata.

Il Presidente
della Commissione Regionale VAS
(Direttore del Dipartimento Territorio)

Arch. Vincenzo Fabris

Il Direttore della Sezione Coordinamento
Commissioni (VAS – VINCA – NUVV)

Avv. Paola Noemi Furlanis

Il presente parere si compone di 5 pagine